

Casa & Design

Arredamento / Lifestyle



9 aprile: focus di 24 pagine

Martedì prossimo apre il Salone del Mobile. Novità, tendenze e personaggi nello speciale dedicato alla Milano Design Week all'interno del nostro giornale con ampio spazio agli eventi in città

«Da 60 anni per l'innovazione»

Eleonore Cavalli (Visionnaire): «Al Salone con 80 nuovi prodotti»



di PIERLUIGI MASINI

ELEONORE CAVALLI è il direttore artistico di Visionnaire, brand di alta gamma dell'arredamento made in Italy. È anche l'erede della famiglia di imprenditori bolognesi che con IPE hanno saputo affermarsi, dalla fine degli anni Cinquanta, lavorando un materiale nuovissimo come il poliuretano espanso.

«Quest'anno il brand, oggi anche partecipato da due importanti fondi di private equity, Ergon III e Alto Partners II, festeggia due anniversari: i 60 anni della IPE, nata dall'intuizione di mio nonno e mio zio e in seconda generazione gestita da mio padre Luigi. E anche i 15 anni di Visionnaire. E abbiamo preparato tante sorprese».

Prima di raccontarcelo, cosa sono stati questi ultimi 15 anni?

«Una grande, bellissima corsa. Abbiamo prodotto un numero molto elevato di oggetti per il mondo della casa e poi anche per il lifestyle, dagli yacht agli aerei, allargando il nostro approccio progettuale. Lo sa che siamo il brand del lusso, nel nostro settore, che ha il numero di prodotti multimaterici più elevato?».

Francamente no. E quanti?

«Circa tremila. Una produzione intensa di materiali preziosi, legni, fossili, vetri, pelli, metalli. Questo ci ha spinto a fare un'analisi attenta di quanto avevamo fatto

AMBIENTE

«Abbiamo voluto selezionare i materiali: via tutte le pelli di animali a rischio estinzione»

due anni fa: con la collezione *Greenery* abbiamo cominciato a fare delle scelte importanti in direzione della sostenibilità».

Coniugare lusso e sostenibilità, una bella sfida...

«Infatti. Siamo partiti dalla mappatura dei materiali che utilizzavamo per la nostra produzione cercando di definire criteri che fossero coerenti con le legislazioni e certificazioni europee in materia ambientale. Abbiamo iniziato un processo per riuscire nel tempo a conseguire una linea guida europea, la 26000, che certifica chi produce a basso impatto ambientale con modalità di lavoro eticamente coerenti».

È stato difficile?

«Molto sfidante. In Italia lavoriamo con circa una quarantina di



A sinistra, un'anteprima del tavolo *Kerwan*; qui sopra, la poltroncina *Camden* e, sotto, il divano *Ca' Foscari*. In alto a destra, Eleonore Cavalli, direttore artistico di Visionnaire, brand nato da IPE che nel 2019 festeggia 15 anni



hub e circa 200 aziende nei distretti magnifici dell'arredamento, me lo faccia dire. I nostri partner sono dei *couturier*, come i sarti dell'alta moda, sono capaci di fare delle rifiniture preziose ai nostri prodotti. Con loro abbiamo cominciato a ragionare insieme, per costruire un passaggio di crescita continuo che portasse valore a entrambi: crescita culturale ma anche economica. Notorietà e anche crescita finanziaria, investimenti e accreditamento verso il sistema creditizio. Un modo etico di lavorare insieme che ha la sua forza nel *made in Italy*».

Ci faccia un esempio di scelte a difesa dell'ambiente.

«Abbiamo tolto dalla produzione tutti i pellami di animali a rischio di estinzione, lupi e volpi ad esempio, molto richiesti dal mercato asiatico, li abbiamo sostituiti con pellami di animali di cui si mangiano le carni, come il coniglio di razza *orylag* allevato in Francia. E poi abbiamo studiato come si trattavano le pelli, quando possibile senza usare il cromo. Voglio dire che c'è la possibilità di fare scel-



Il letto della serie *Ca' Foscari*, che sarà presentato al Salone del Mobile martedì prossimo

te di campo piuttosto importanti sotto il profilo aziendale senza stravolgere il proprio Dna, che è quello dell'alta sartorialità. Anche nel caso dei marmi bisogna lavorare con partner che estraggono i marmi in base alle leggi locali, con regolari contratti di licenza nei paesi di provenienza».

E sul fronte del legno?

«Abbiamo appena ottenuto la certificazione FSC e PEFC, il legno è tracciabile in ogni suo percorso e viene da foreste selezionate, per ogni albero tagliato ce ne sono altri che vengono piantati. I mobili della nostra più recente concezione hanno legni lavorati con tecnologie di tipo *automotive*, con pochissimo spreco, e la rifinitura è fatta a mano dai nostri artigiani. I



macchinari possono lavorare su spessori estremamente ridotti e la finitura che la rende lussuosa viene poi fatta a mano. Ci sono processi che non è possibile replicare a macchina ma solo a mano, la tecnologia al servizio dell'uomo».

La tecnologia aiuta a salvaguardare l'ambiente?

«Abbiamo sviluppato insieme ai nostri designer delle tecniche esclusive, come quella che usiamo nel tavolo *Kerwan* dove una lastra di marmo di pochi millimetri di spessore viene piegata. Si evita uno spreco enorme. E anche i legni dei prodotti che stiamo per presentare al Salone del Mobile sono realizzati con una tecnologia *automotive*, spessori estremamente ridotti e finiture a mano».

Quante novità porterete al Salone?

«Ne abbiamo contate più di 80. Abbiamo lasciato mano libera ai nostri designer, liberi per la collezione *Anniversary* di interpretare il nostro brand. Tra le novità anche un tavolo realizzato in ce-

TECNOLOGIA

«Riusciamo a piegare lastre di marmo molto sottili: così evitiamo sprechi enormi»

mento misto a polvere di ottone, sembra un cielo stellato. Bellissimo. Pensi che siamo presenti al Salone dalla prima edizione, prima come IPE e ora Visionnaire: su 2.400 espositori siamo solo in 12 a poter vantare questo primato».

E oltre la fiera?

«Nel nostro showroom milanese presenteremo il *Decalogo*, il libro che ruota intorno ai nostri dieci valori, declinati in quattro lingue: cultura, natura, oggetto, progetto... e via così. La parola è importante in una società sempre più virtuale. Poi questi termini li abbiamo fatti tradurre in immagini da un bravo fotografo, Delfino Sisto Legnani, e ancora in cortometraggi da un gruppo creativo, My Bosswas. Un lavoro corale e coerente per il ns Anniversary».